

<p align="center">DOM 5 NOVEMBRE 2017 XXXI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † pro populo</p> <p>9.00 † CARRARO GIOVANNI, CECILIA, SUOR BERNARDETTA e NONNI † TOFFANO ADAMELLO, LIVIO e ADELE † GAZZATO EMILIO e LAVINIA</p> <p>10.30 † BARCHERI ANNAMARIA e CADORE DAVIDE</p> <p>† ZORZETTO COSTANTE, GENITORI, F.LLI e GIANNI † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † BIASIOLO AUGUSTO e GIORGIO</p> <p>17.00 † SIMIONATO ANTONIO e GENITORI</p> <p>10.00 † CASAGRANDE FERRO ANTONIO e LUGIA</p> <p>11.00 † GUSSON PIETRO ANGELINA e FIGLI</p>	
	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>	<p>20.30 - GdA fam.MARETTO</p> <p>20.30 INCONTRO CATECHISTI DEL VICARIATO con DON VALTER PERINI</p>
	<p>8.00 † per le anime</p>	<p>15.00 - GdA fam.MARIN 15.00 - GdA fam.PULLIERO 15.00 - GdA c/o CASA SUORE 20.00 - GdA fam.TERREN 20.45 - GdA fam.CORRÒ</p>
	<p>8.00 † per le anime</p>	<p>20.45 INCONTRO GENITORI CRESIMANDI</p>
<p align="center">LUN 6 Tutti i Santi e i Beati della Chiesa di Venezia</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>	
<p align="center">MAR 7</p>	<p>8.00 † per le anime</p>	
<p align="center">MER 8</p>	<p>8.00 † per le anime</p>	
<p align="center">GIO 9 Dedicazione della Basilica Lateranense</p>	<p>8.00 † per le anime</p>	
<p align="center">VEN 10 S. Leone Magno, Papa e dottore della Chiesa</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>	<p>14.30 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA 20.30 INCONTRO GIOVANI</p>
<p align="center">SAB 11 S. Martino di Tours, vescovo</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 25° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI: ZECCHINI LUCA e LUGATO RAFFAELLA † GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA</p>	<p>10.45 CATECHISMO 5ª ELEM. 15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. GR.B 15.00 GENITORI e BAMBINI. 1ª ELEM. 15.00 CATECHESI PER ADULTI 16.00 CATECHISMO 3ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 3ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 1ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 2ª MEDIA</p> <p>14.30 CONFESSIONI</p>
<p align="center">PORTO</p>	<p>17.30 † per le anime</p>	<p>17.00 SANTO ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 12 NOVEMBRE 2017 XXXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 pro populo</p> <p>9.00 † TREVISANELLO COSTANTE e FIGLIO ERMANNO † GRIGGIO MARIO e BACCHIN GEMMA † MATTIELLO RENATO e SECONDA</p> <p>10.30 † BERTI AUGUSTO</p> <p>17.00 † per le anime</p> <p>10.00 † CASAGRANDE ROMANO e TERESA</p> <p>11.00 † per le anime</p>	<p align="center">Giornata nazionale del ringraziamento</p> 



XXXI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA MI 1,14-2,1-2.8

Dal libro del profeta Malachia

Io sono un re grande – dice il Signore degli eserciti – e il mio nome è terribile fra le nazioni. Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione. Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti. Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento. Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 30

Custodiscimi, Signore, nella pace

Signore, non si esalta il mio cuore né i miei occhi guardano in alto; non vado cercando cose grandi né meraviglie più alte di me.

R

Io invece resto quieto e sereno: come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore, da ora e per sempre.

R

SECONDA LETTURA 1Ts 2,7-9.13

Dalla prima lettera di san Paolo ai Tessalonicés

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come

parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

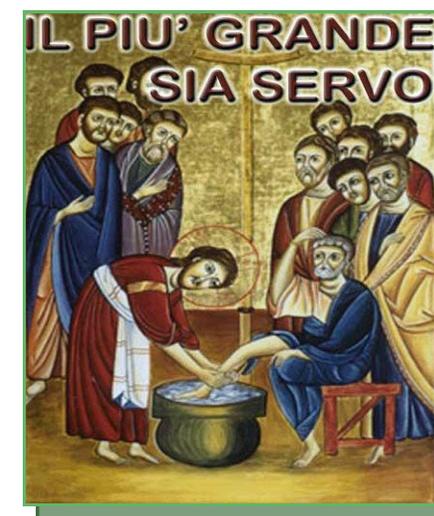
Alleluia

VANGELO Mt 23,1-12

**✠ Dal Vangelo secondo Matteo
A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li impongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**



MOLTE CATTEDRE, MA UN SOLO MAESTRO

Questa volta sono guai per scribi e farisei; guai per davvero, senza sconti e senza appello. Il capitolo XXIII di Matteo è tutta una serie di "guai", dall'inizio fino alla fine.

Carta d'identità dei "dottori"

Dopo il susseguirsi di attacchi e contrattacchi sferrati le volte scorse a Gesù con l'intento di "metterlo alla prova", oggi sembra quasi che il Signore voglia prendersi una rivincita alla grande e stigmatizza l'agire di scribi e farisei - di quelli cioè che sedevano sulla cattedra di Mosè, nientemeno - stilando loro questa terribile carta d'identità i cui dati salienti sono:

- dicono e non fanno;
- legano pesanti fardelli sulle spalle degli altri, ma loro non li toccano neppure con un dito;
- vogliono essere chiamati maestri ed essere applauditi ed ammirati;
- fanno proseliti per renderli poi figli dell'inferno (tremendo!).

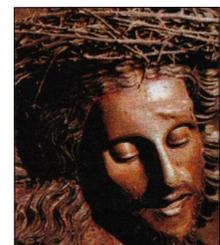
E poi arriva a raffica la scarica dei "guai a voi scribi e farisei ipocriti che chiudete il regno dei cieli in faccia agli uomini e così non vi entrate neppure voi" a cui segue tutto un elenco delle loro altre nefandezze. Di che rimanere tramortiti! Poveri dottori che la sapevano lunga e ci tenevano tanto al loro titolo cattedratico...

Cos'è che grida più forte?

Mi viene in mente un proverbio indiano che dice: "Ciò che fai grida così forte da impedirmi di udire ciò che dici". E' questa l'unica verità uguale per tutti, l'unico documento valido come lasciassero per il Regno: i fatti! "Venite benedetti, avevo fame, mi avete dato da mangiare, avevo sete mi avete dato da bere, ero triste, mi avete consolato...". Saremo giudicati su ciò che avremo fatto. "Alla sera della vita saremo giudicati sull'amore" (san Giovanni della Croce). L'amore effettivo non quello solo affettivo, fatto di belle parole e di buone intenzioni. In francese si dice che "l'enfer est pavé de bonnes intentions" (l'inferno è piastrellato di buone intenzioni)...

CONTEMPLIAMO IL VOLTO DI CRISTO CROCFISSO

CHE SORRIDE



Frà Innocenzo da Palermo scolpì (1630) un Crocifisso che, a seconda dell'angolo di osservazione, appare sorridente, agonizzante o ormai morto. Perché Gesù sorride, pur in mezzo ai dolori più atroci sulla Croce? Perché con il suo inenarrabile dolore sulla Croce redime l'umanità. Il suo amore è fonte di gioia perché è fonte di salvezza. La Croce di Gesù è la sua gloria. La scaturigine profonda della gioia di Gesù proviene dalla consapevolezza di essere intimamente unito al Padre. È una reciproca inabitazione. Dall'alto della Croce guarda Maria, guarda il discepolo amato: in lui vede tutti i suoi discepoli. E sorride. Sorriderà anche guardando noi?

Stiamo per celebrare le ricorrenze dei Santi e dei Morti e siamo invitati a riflettere su quest'ultimo traguardo che dovremo varcare tutti, volenti o nolenti. Dovremmo abituarci fin da ora a considerarlo come un ritorno in Patria; un incontrare il Padre che ci aspetta a braccia spalancate, e non considerarlo come la caduta in un buco nero di cui non sappiamo niente e in cui tutto finisce. È esattamente il contrario! Sarà allora che tutto comincerà e sarà un'esplosione di vita rispetto alla quale, questa esistenza che viviamo quaggiù, è solo un pallido abbozzo. "E' l'unica vera vita, la sola beata perché in essa si godono le delizie del Signore per l'eternità, dopo di essere diventati immortali ed incorruttibili nel corpo e nell'anima. Chiunque avrà conseguito questa vita avrà tutto ciò che vuole, né potrà desiderare di più" (S. Agostino). Anzi, la visione di Dio colmerà all'infinito tutti i nostri desideri di felicità, dice S. Tommaso d'Aquino.

L'umiltà ci fa andare "oltre"...

Il Vangelo odierno conclude: "Chi si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato". L'umiltà oggi non è certamente gridata sui tetti, ma questo vangelo ci dimostra come essa sia la virtù più importante, dopo la carità, per entrare nel Regno. I farisei erano i "puri", quelli che osservavano un'infinità di prescrizioni rituali e di precetti, ma "i peccatori e i pubblicani vi passano avanti nel Regno dei Cieli". Tutte le altre miserie, il Signore ce le perdona, ma la mancanza di umiltà è la più grande barriera che ci impedisce di entrare in comunione con Dio perché ci blocca su noi stessi. Ci ferma lì e ci impedisce di alzare lo sguardo e riconoscere Lui come nostro unico Dio e Signore, dal quale ci viene ogni dono perfetto. L'umiltà è come una luce che si accende nella notte e, dissipando le tenebre dell'orgoglio, ci permetterà di vedere la Stella lucente, l'astro divino che inonderà anche noi di luce gloriosa rendendoci simili a Lui per i secoli eterni.

CHE È IN AGONIA

Agonia di Gesù: è l'ultima lotta contro il "potere delle tenebre". Apparentemente sembra che le tenebre della violenza, della

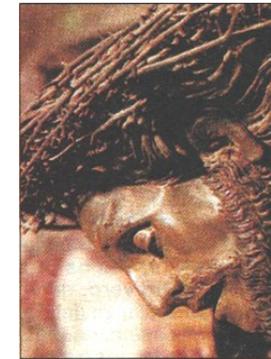


miscredenza, della iniquità, del male, abbiano partita vinta. Gli avversari di Gesù lo scherniscono: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso». E Gesù sembra definitivamente sconfitto, un Dio scandalosamente debole, impotente di fronte alla furia omicida di coloro che Lo

vogliono sopprimere. Ma in realtà nella sua agonia è proprio Gesù che riesce vittorioso. L'amore Lo ha tenuto inchiodato in Croce. Con il suo amore ci ha salvato. Il suo amore vince. Ecco l'agonia vittoriosa di Gesù.

CHE MUORE

Gesù, sulla Croce, accoglie la morte. Mistero profondo: La "Vita" muore. La terra trema. Il cielo si oscura. Gesù entra nelle tenebre più profonde. È



l'estremo limite del dolore umano. È l'estremo amore di Cristo: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici». L'amore di Gesù per noi è un amore che è andato sino in fondo, un amore che non si è fermato neanche dinanzi al sacrificio supremo. Il suo Volto esprime la pace, che Lui dona a noi. E la Croce,

dove Gesù muore, diventa per tutti noi l'altare della sua immolazione, la cattedra da dove Egli ci comunica le verità decisive per la nostra vita, il trono dove trionfa la sua regalità di amore.

GRUPPI DI ASCOLTO

Una PROPOSTA CHE CONTINUA della CHIESA CATTOLICA di VENEZIA

Prosegue la lettura del Vangelo secondo Luca anche nell'anno pastorale 2017/2018. A partire da domani, **6 novembre**, prende il via il cammino dei Gruppi di Ascolto nelle case.

Questo il calendario proposto dei G.d.A. con gli orari e le case ospitanti:

GIORNO	ORE	ANIMATORE	FAMIGLIA OSPITANTE
LUNEDÌ	20.30	STEFANIA TRONCHIN	fam. MARETTO Gianni, Via Porto Menai
MERCOLEDÌ	20.30	PASQUALE SCANTAMBURLO	fam. TERREN Maria, Via Porto Menai, 35
MERCOLEDÌ	20.45	FRANCO FAGGIAN	fam. CORRÒ Walter, via Bastiette, 1/C
MERCOLEDÌ	15.00	ANNA BERATI	fam. MARIN Lina, Via Bastie, 92
MERCOLEDÌ	15.00	SUOR RAFFAELLA	C/o Casa Suore, Via XXV Aprile
MERCOLEDÌ	15.00	VITTORINA VALENTINI	fam. PULLIERO Emilia, Via Marinai d'Italia, 22

PRANZO per la COMUNITÀ

Rinnoviamo l'invito a partecipare alla Giornata Nazionale del Ringraziamento, **domenica 12 novembre**. Al termine della S. Messa delle 10.30, verrà impartita la benedizione ai lavoratori dei campi, alle produzioni agricole, ai mezzi agricoli e alle auto private. Alle 12.00 ci ritroveremo in Patronato dove verrà servito il pranzo **per tutti**. Le iscrizioni sono aperte **fino a mercoledì 8 novembre**. La quota di partecipazione è di **18 euro**.

Sabato 11 novembre alle ore: SAN MARTINO

-16.15, invitiamo tutti i bambini/ragazzi del catechismo e i loro genitori (anche quelli del venerdì) in campo dietro al Duomo per partecipare alla rappresentazione della storia di San Martino. Al termine seguirà merenda e catechismo.

RAGAZZI DI II MEDIA

-16.00 prove per la Cresima;
-17.00 incontro con don Angelo.

PROVA DEI VESTITI: La prova dei vestiti per la Processione della "Madonna dei Cavai" inizierà il **15 novembre**, dalle ore **16.00** alle ore **18.00**, **ogni giorno**, esclusi il sabato e la domenica, presso la nostra Scuola dell'Infanzia di "San Giuseppe".